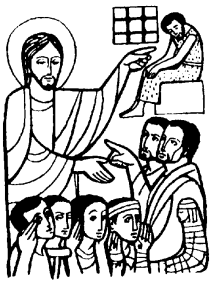
POSITIVI!

16 DICEMBRE 2001



"Rinfrancate i vostri cuori, la venuta del Signore è vicina" *(Gc. 5, 8)*

C'è sempre qualcosa che non va. Ma oggi ciò che non va ha le dimensioni del mondo. Il terrorismo attuale infatti può colpire a largo raggio, dovunque e chiunque.

C'è solo da vivere di spavento ?

No. Questa può essere l'occasione per riprendere nuova fiducia in Chi ha in mano le sorti della storia; questa può essere l'occasione per collaborare più decisamente con Lui ai Suoi programmi di bene.

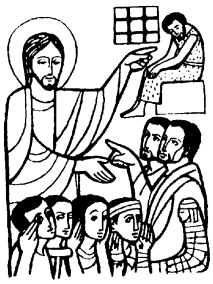
* * *

In questa settimana, per prepararci utilmente al prossimo Natale, possiamo dunque

- ancora pregare, anche con sacrificio, per la pace, come ci è stato chiesto dal Papa;
- portare ottimismo, per far crescere nel mondo quanto di positivo, grazie a Dio, c'è già.

POSITIVI!

16 DICEMBRE 2001



"Rinfrancate i vostri cuori, la venuta del Signore è vicina" *(Gc. 5, 8)*

C'è sempre qualcosa che non va. Ma oggi ciò che non va ha le dimensioni del mondo. Il terrorismo attuale infatti può colpire a largo raggio, dovunque e chiunque.

C'è solo da vivere di spavento ?

No. Questa può essere l'occasione per riprendere nuova fiducia in Chi ha in mano le sorti della storia; questa può essere l'occasione per collaborare più decisamente con Lui ai Suoi programmi di bene.

* * *

In questa settimana, per prepararci utilmente al prossimo Natale, possiamo dunque

- ancora pregare, anche con sacrificio, per la pace, come ci è stato chiesto dal Papa;
- portare ottimismo, per far crescere nel mondo quanto di positivo, grazie a Dio, c'è già.

**“ Rinfrancate i vostri cuori,
la venuta del Signore è vicina “**

L’Apostolo Giacomo invitava i cristiani del suo tempo, che vivevano tra mille difficoltà, ad andare avanti con fiducia nel Signore, proponendo loro di imparare dalla attesa paziente dell’agricoltore e del profeta: *la venuta del Signore è vicina.*

Anche noi abbiamo bisogno di *“rinfrancare i nostri cuori”*, stante il fatto che dai telegiornali non abbiamo che notizie di violenze e morti, specie in Terrasanta ed in Afganistan.

Ebbene, quanto sta accadendo può esser visto da due differenti angolazioni.

Da un lato c’è la tragedia, il dolore; ma dall’altro c’è un segnale supernaturale.

Perché, se è vero che Dio non toglie all’uomo la libertà di far del male, è anche vero che a guidare la storia c’è sempre la Sua mano e *“tutto coopera al bene per chi ama Dio”*, come dice s.Paolo.

Se ci pensiamo infatti, gli eventi drammatici esaltano con forza la ideologia del bene.

Anche il premier britannico, Tony Blair, di fronte ai recenti attentati terroristici disse: “E’ giunto il momento di fare del mondo una comunità”.

È vero. Dal male, se vogliamo, siamo spinti a cavarne del bene: a far del mondo una comunità.

Sì, spetta a noi cogliere fra le pieghe della storia, il positivo, i segni della presenza del Signore, *i semi del Verbo.*

Nel mondo infatti c’è anche il bene. Facciamolo crescere. Questo ci rinfranca, ci dà coraggio, ci fa vedere fatti e persone con occhi nuovi. E, se siamo una presenza positiva lì dove viviamo, diamo un contributo decisivo per il progresso morale della società. Il Signore viene per aiutarci. a questo ed è quanto dà senso pieno alla nostra vita.

***

**“ Rinfrancate i vostri cuori,
la venuta del Signore è vicina “**

L’Apostolo Giacomo invitava i cristiani del suo tempo, che vivevano tra mille difficoltà, ad andare avanti con fiducia nel Signore, proponendo loro di imparare dalla attesa paziente dell’agricoltore e del profeta: *la venuta del Signore è vicina.*

Anche noi abbiamo bisogno di *“rinfrancare i nostri cuori”*, stante il fatto che dai telegiornali non abbiamo che notizie di violenze e morti, specie in Terrasanta ed in Afganistan.

Ebbene, quanto sta accadendo può esser visto da due differenti angolazioni.

Da un lato c’è la tragedia, il dolore; ma dall’altro c’è un segnale supernaturale.

Perché, se è vero che Dio non toglie all’uomo la libertà di far del male, è anche vero che a guidare la storia c’è sempre la Sua mano e *“tutto coopera al bene per chi ama Dio”*, come dice s.Paolo.

Se ci pensiamo infatti, gli eventi drammatici esaltano con forza la ideologia del bene.

Anche il premier britannico, Tony Blair, di fronte ai recenti attentati terroristici disse: “E’ giunto il momento di fare del mondo una comunità”.

È vero. Dal male, se vogliamo, siamo spinti a cavarne del bene: a far del mondo una comunità.

Sì, spetta a noi cogliere fra le pieghe della storia, il positivo, i segni della presenza del Signore, *i semi del Verbo.*

Nel mondo infatti c’è anche il bene. Facciamolo crescere. Questo ci rinfranca, ci dà coraggio, ci fa vedere fatti e persone con occhi nuovi. E, se siamo una presenza positiva lì dove viviamo, diamo un contributo decisivo per il progresso morale della società. Il Signore viene per aiutarci. a questo ed è quanto dà senso pieno alla nostra vita.

***